

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2391

Gestione emergenza abitativa immigrati cd."Gran Ghetto" di Rignano (FG) a seguito di incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019. Approvazione schema di convenzione con il Comune di San Severo.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata, dal Funzionario Istruttore, dal Titolare P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;
- l'individuazione e analisi delle *best practice* internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca.

CONSIDERATO CHE:

Vaste porzioni del territorio regionale sono interessate dal fenomeno del cd. caporalato, così come peraltro emerge da numerose indagini all'interno delle quali è stato contestato il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro ex art. 603 bis c.p.

Una delle peculiarità maggiormente preoccupanti legata alla presenza dei lavoratori stagionali, in particolare nella provincia di Foggia, è l'esistenza di numerosi insediamenti spontanei diventati nel corso degli anni dei veri e propri ghetti.

Nei dossier "Terraingiusta. Rapporto sulle condizioni di vita e di lavoro dei braccianti stranieri in agricoltura", Medici per i diritti umani (MEDU), aprile 2015, e "3° rapporto Agricoltura e lavoro migrante in Puglia", Flai-Cgil, novembre 2015, per la sola provincia di Foggia, si produce il seguente elenco: "Gran ghetto" o "Ghetto di Rignano"; "Ghetto Ghana House"; "Ghetto dei bulgari"; "Ghetto Tressanti"; "Ghetto CARA"; "Ghetto Ceceroni"; "Ghetto dei rumeni"; "Ghetto Incoronata"; "Ghetto Apricena".

Secondo il citato rapporto del MEDU, in particolare, nel "Ghetto di Rignano" la presenza di migranti è caratterizzata, tra gli altri, dai seguenti aspetti: manodopera organizzata in squadre e capisquadra, con conseguente ricorso al caporalato; luoghi di lavoro estremi (stalle, serre, campagne isolate, spesso in stato vera segregazione); violenza endemica: mancati pagamenti e minacce; aggressioni fisiche; razzismo violento di matrice criminale; riduzione in schiavitù; sfruttamento sessuale.

Dal mese di novembre 2015 la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" ha tenuto, con cadenza settimanale, incontri con le Prefetture di Foggia, Lecce e Bari nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, le Amministrazioni Comunali delle provincie

coinvolte, le parti sociali, le realtà del terzo settore impegnate nel settore delle politiche per le migrazioni al fine di individuare le azioni miranti al raggiungimento dei seguenti obiettivi: realizzazione di politiche dignitose di ospitalità dei lavoratori stagionali migranti; chiusura degli insediamenti informali, con particolare riferimento al cd. "gran ghetto" in agro di San Severo" ed al ghetto ubicato in agro di Nardò; ripristino della legalità e della dignità dei lavoratori migranti, vittime di riduzione in schiavitù, così come denunciato da organi di stampa e dossier nazionali ed internazionali; individuazione di modelli di integrazione da inserire nel Piano triennale delle politiche per le migrazioni.

Già nella notte tra il 14 ed il 15 febbraio 2016 un incendio divampato nel cd. "gran ghetto" aveva distrutto circa l'80% delle baracche presenti, rendendo ancor più critiche le condizioni igienico-sanitarie all'interno dell'insediamento.

La Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari aveva quindi emanato provvedimento di sequestro con facoltà d'uso dell'area sulla quale sorge il cd. "gran ghetto";

PRESO ATTO CHE:

Con Deliberazione n. 1201/2014 era stato approvato "Capo free — ghetto off" — Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa ed il lavoro regolare dei migranti in agricoltura, finalizzato alla chiusura del cd. "gran ghetto".

Il citato Piano "Capo free — ghetto off" non ha sortito gli effetti ipotizzati alla sua approvazione.

Con nota prot. A00113 n. 2604 del 29 febbraio 2016, il Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria aveva comunicato al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio la titolarità dei terreni ubicati in località Torretta-Antonacci interessati dal cosiddetto "ghetto di Rignano".

Il giorno 8 aprile 2016 l'ARPA Puglia aveva inviato via PEC alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed al Dipartimento Ambiente della Regione Puglia la relazione di servizio redatta a seguito del sopralluogo effettuato presso il "gran ghetto" in data 30 marzo 2016.

Con nota prot. n. 0023204 del 13 aprile 2016 l'ARPA Puglia aveva trasmesso alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed al Dipartimento Ambiente della Regione Puglia la relazione contenente i rapporti di prova relativi alla ricerca dell'amianto nei campioni prelevati presso il "gran ghetto" a seguito del sopralluogo effettuato il 30 marzo 2016.

Il giorno 28 aprile 2016 l'ASL Foggia aveva inviato via PEC alla Presidenza della Regione Puglia, alla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, al Comune di San Severo (FG) ed alla Prefettura di Foggia la relazione del sopralluogo effettuato nel "gran ghetto" in data 13 aprile 2016.

Il Presidente della Giunta Regionale in data 27 maggio 2016 aveva firmato il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura — "Cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il citato Protocollo all'art. 1 (Oggetto) recita "Le Parti firmatarie del Protocollo si impegnano a sostenere e rafforzare interventi nell'ambito dei territori di competenza delle Prefetture di Bari, Caserta, Foggia, Lecce, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria.

Il citato Protocollo all'art. 4 (Attività promosse) elenca una serie di azioni e la relativa responsabilità dei soggetti firmatari alla loro realizzazione.

In data 8 giugno 2016 il Presidente della Giunta Regionale aveva convocato le parti sociali, firmatarie del citato Protocollo, dando avvio ad un tavolo tecnico che ha iniziato i lavori 9 giugno e li ha conclusi il 17 giugno con l'obiettivo di predisporre un documento attuativo ed operativo di quanto previsto dal Protocollo.

ATTESO CHE:

La Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9 prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta Regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta Regionale, nell'accogliere la richiesta di assegnazione formulata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, aveva autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto" e per la sperimentazione di un innovativo sistema di gestione delle presenze di immigrati che coniughi l'aspetto abitativo e quello lavorativo.

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016 la Giunta Regionale, allo scopo di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati presenti nel citato "ghetto" presso l'Azienda Agricola Regionale "Fortore", e di dare avvio alla su menzionata sperimentazione, aveva adottato apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, e apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza e la promozione del lavoro di cittadini immigrati.

Con Deliberazione n. 6 del 2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2020, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie; a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi afferenti la Programmazione Unitaria.

CONSIDERATO CHE:

- nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019, è divampato un nuovo incendio nel cd. "Gran ghetto", costituito da circa 400 persone, distruggendo così circa 200 baracche presenti, rendendo così ancor più gravose le condizioni abitative ed igienico-sanitarie all'interno dell' insediamento stesso;
- a tal fine il Prefetto di Foggia dott. Raffaele Grassi, ha convocato, in data 03.12.2019, una riunione

straordinaria, per motivi di urgenza, del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, allo scopo di poter predisporre una sistemazione alternativa, nei riguardi delle persone presenti nell'insediamento colpito dall'incendio;

- a seguito di apposito verbale sottoscritto dalle Cariche Istituzionali presenti, è stato stabilito, in particolare, per quel che concerne la Regione Puglia, che la medesima, trasferisca apposite somme, in favore del Comune di San Severo, di modo che quest'ultimo possa garantire, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto, la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) nonché apposita assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale;

SI PROPONE:

di prevedere, allo scopo di assicurare la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019, un contributo di **€ 150.000,00**, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EF 2019, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, in favore dei Comune di San Severo.

Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di San Severo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per assicurare la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro € 150.000,00 (centocinquantamila/00), trovano copertura sul cap. **941041** - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

CRA: 42 - 06

Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1

cod. d.lgs. 118/2011 - 1.4.1.2

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

Esigibilità della spesa E.F. 2019.

IL presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prevedere, allo scopo di assicurare la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019, un contributo di **€ 150.000,00**, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EF 2019, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, in favore del Comune di San Severo.

- Di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di San Severo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per assicurare la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019.
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Allegato

Il presente allegato è composto da n. 3 fasciate
Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

(dott. Nicola Lopane)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA ED IL COMUNE DI SAN SEVERO PER FORNITURA PASTI PER GIORNI N. 60 (SESSANTA) ED ASSISTENZA PSICO-SOCIO-SANITARIA E DI MEDIAZIONE CULTURALE, NEI RIGUARDI DEGLI SFOLLATI DEL GRAN GHETTO A SEGUITO DELL'INCENDIO AVVENUTO NELLA NOTTE TRA IL 2 ED IL 3 DICEMBRE 2019.

Premesse

la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi afferenti la Programmazione Unitaria.

CONSIDERATO CHE:

- nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019, è divampato un nuovo incendio nel cd. "Gran ghetto", costituito da circa 400 persone, distruggendo così circa 200 baracche presenti, rendendo così ancor più gravose le condizioni abitative ed igienico-sanitarie all'interno dell'insediamento stesso;
- a tal fine il Prefetto di Foggia dott. Raffaele Grassi, ha convocato, in data 03.12.2019, una riunione straordinaria, per motivi di urgenza, del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, allo scopo di poter predisporre una sistemazione alternativa, nei riguardi delle persone presenti nell'insediamento colpito dall'incendio;
- a seguito di apposito verbale sottoscritto dalle Cariche Istituzionali presenti, è stato stabilito, in particolare, per quel che concerne la Regione Puglia, che la medesima, trasferisca apposite somme, in favore del Comune di San Severo, di modo che quest'ultimo possa garantire, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto, la fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) nonché apposita assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale;



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Si ritiene pertanto necessario ed urgente provvedere alla fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019, mediante un contributo di € 150.000,00, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EF 2019, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria menzionata in DGR, in favore del Comune di San Severo.

Tutto ciò premesso, il giorno ___/12/2019, presso la sede della Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, L.re N. Sauro n. 31/33 in Bari,

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Nicola Lopane, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

il Comune di San Severo (C.F. _____), di seguito indicato per brevità come "Comune", rappresentato da _____.

si conviene quanto segue

Art. 1. PREMESSA

La premessa è patto

Art. 2. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, la Regione Puglia si impegna ad erogare la menzionata somma di € 150.000,00, in favore del Comune di San Severo. Quest'ultimo, invece, si impegna alla fornitura dei pasti per giorni n. 60 (sessanta) ed alla assistenza psico-socio-sanitaria e di mediazione culturale, nei riguardi degli sfollati del Gran Ghetto a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre 2019;

ART. 3 IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità della fornitura e dei servizi in questione, in forma diretta o indiretta, scegliendo la gestione in economia, ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Il Comune provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività, al fine di comunicare periodicamente alla Regione in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione.

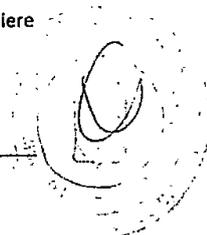
ART. 4 - OBBLIGHI

L'erogazione del contributo avverrà soltanto dopo la sottoscrizione della presente Convenzione, nei tempi, modalità e condizioni di cui al successivo art. 6, oltre alla presentazione, da parte del Comune, di una relazione sulle attività da svolgere per assicurare il servizio in oggetto.

La Regione contribuisce a quanto in oggetto con un contributo finanziario di € 150.000,00.

Art. 5 - SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per tutti gli interventi che consentano di adempiere alla fornitura ed ai servizi di cui al precedente art. 2.





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Le spese sostenute per la realizzazione di quanto sopra, con riferimento al contributo regionale, saranno oggetto di rendicontazione dettagliata.

ART. 6 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del contributo regionale, disposta con determina della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, è prevista come segue:

- 70% del contributo concesso a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;
- il restante 30% a seguito di rendicontazione delle spese sostenute;

Art. 7 EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

La presente convenzione produce effetti dalla data di sottoscrizione e fino all'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione Puglia, con relativa rendicontazione della spesa.

ARTICOLO 8 - REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, trascorsi sei mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, le attività di cui all'art. 2 non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine della fornitura e dei servizi, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte

Il Comune, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie in ordine all'applicazione della presente convenzione saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancato accordo è competente il giudice del luogo ove la convenzione è stata stipulata. E' esclusa la clausola arbitrale.

ARTICOLO 10 - RINVIO

Tutti i dati in e per l'esecuzione della presente convenzione, saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/2003 e s. m. e i..

Per quanto non previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia.

La presente convenzione, redatta in duplice originale si compone di n. ____ fasciate compresa la copertina.

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10

Bari, _____

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
cittadino, Politiche per le migrazioni e
Antimafia sociale – Dott. Nicola Lopane

Comune di San Severo

(Timbro e Firma leggibile)